

## USCIRE DALLE NOSTRE COMODITÀ

La veglia missionaria di quest'anno santo è tutta legata al tema della misericordia. *“La Misericordia è il cuore pulsante del Vangelo (MV 12); l'architrave che sorregge la vita della Chiesa” (MV 10).*

Vogliamo chiedere nella preghiera che noi diventiamo testimoni di misericordia, dentro una Chiesa tutta missionaria. Il Papa chiedendoci di diventare discepoli-missionari, ci invita a *“Portare il messaggio della tenerezza e della compassione di Dio all'intera famiglia umana”*, mettendo ciascuno a servizio degli altri i propri talenti, la propria creatività, la propria saggezza ed esperienza.

Qual è il servizio più grande di cui gli uomini hanno bisogno e che noi vogliamo annunciare? Gli uomini, oggi più che mai, hanno bisogno di sperimentare la misericordia di Dio, di toccarla con mano.

Hanno fame di Dio, della consapevolezza del suo amore, anche se non se ne accorgono, perché hanno fame di felicità, di verità, di bontà. Solo Dio riempie il cuore dell'uomo. Il mondo ha fame di persone che, in svariate forme, dall'annuncio diretto del Vangelo al servizio caritativo, avendo imparato ad amare come Lui ci ama e facendo della loro vita un dono gratuito, diventano un segno della sua bontà misericordiosa

Ci sono uomini e donne che annunciano Dio mediante il servizio esclusivo al Vangelo. Questa sera ci vengono presentati i Diaconi: sono annunciatori della Parola che salva, che libera, che edifica. Il popolo di Dio ha come guida la Parola, perché il nostro è un Dio che parla dentro una storia di salvezza

Assieme ai diaconi, pensiamo ai sacerdoti, ai missionari, alle consacrate, ai catechisti, ai tanti laici che accettano il compito di diffondere il Vangelo: *“Ciascun battezzato, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, è un soggetto attivo di evangelizzazione e sarebbe inadeguato pensare a uno schema di evangelizzazione portato avanti da attori qualificati in cui il resto del popolo fedele fosse solamente recettivo della loro azione. La nuova evangelizzazione deve implicare un nuovo protagonismo di ciascuno dei battezzati” (EG 120)*

Altri annunciano Dio facendo vedere come cambia la vita, come cambia l'ambiente in cui vive l'uomo, ogni qual volta entrano in relazione con Dio.

Si può annunciare Dio in una missione, per esempio, scavando pozzi: con l'acqua rinasce la vita e le persone trovano un ambiente di vita benefico.

> *Dio vuole un ambiente salubre per i suoi figli!* (si annuncia indirettamente Dio scavando pozzi!)

Si può annunciare Dio insegnando in una missione ai bambini a leggere e a scrivere. Così si toglie l'uomo dall'ignoranza e si permette alle persone di farsi un futuro.

> *Dio vuole per i suoi figli una vita dignitosa.*

Si può annunciare Dio in missione come medico o come infermiera salvando le persone dalle malattie. Ciò che deturpa l'uomo è un'offesa a Dio.

> *Dio vuole la vita piena per ogni suo figlio. “Di fronte alle loro fragilità e infedeltà, il suo intimo si commuove e fremme di compassione”*

La missione ad gentes è un'urgenza costante nella vita della Chiesa e questa giornata mondiale è istituita proprio per ricordacelo.

La stessa dinamica, però, è attuabile anche qui da noi. Anche noi siamo terra di missione! Anche già la nostra famiglia è terra di missione, i nostri colleghi, i nostri amici. Dovunque Dio vuole essere annunciato attraverso di te, di me, di noi.

Noi siamo espressione della premura del Signore che va incontro all'uomo, nei diversi contesti di vita, che cerca l'uomo e vuole la vita per ciascuno dei suoi figli. Li cerca con la stessa passione con cui un pastore va in cerca della pecorella smarrita e poi fa festa una volta che l'ha ritrovata (come annunciato nel Vangelo di questa sera!)

Anche noi siamo chiamati ad uscire dalle nostre comodità per avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo.

***Vescovo OSCAR CANTONI - Veglia Missionaria 2016***